

INFRATARAS SPA

Direzione e controllo del COMUNE DI TARANTO

Società per azioni con socio unico

Sede in TARANTO – VIA DELLE FORNACI n. 4

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 516.400,00

Iscritto alla C.C.I.A.A. di TARANTO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 90110860732

Partita IVA: 02255820736 - N. Rea: 133315

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della società INFRATARAS S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dall'art. 2409 - bis c.c., mentre la revisione è nella responsabilità e cura del Revisore Unico.

A) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Alla luce dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata tenendo da conto del riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo, anche documentandosi con il lavoro svolto dal precedente Collegio Sindacale. Le attività di acquisizione dei dati come le attività di verifica sono state eseguite rispettando le prescrizioni legate all'attuale situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame.

L'esercizio 2020 ha visto il protrarsi delle vicende legate alla realizzazione e proroga del "Progetto verde amico" con il passaggio alla c.d. Fase2, attraverso l'accordo tra Regione Puglia, Comune di

Taranto e Commissario straordinario per le bonifiche. Si è conclusa l'esperienza con la interruzione dei rapporti lavorativi in attesa di verificare se in un prossimo futuro si potranno nuovamente coinvolgere i lavoratori in una eventuale riproposizione dello stesso progetto o altro.

L'accorpamento del Centro Ittico Tarantino, per effetto della fusione, continua a produrre effetti economici sull'intera gestione dell'azienda avendo ereditato una serie di incombenze, in specie legate al mantenimento del patrimonio trasferito, a fronte delle quali i proventi attualmente affluenti risultano coprire solo in parte gli oneri.

Si è formalizzata la cessione del ramo d'azienda Amiu SpA, realizzatasi all'inizio del nuovo anno con effetti dal 1 febbraio 2020. L'intera attività come sopra evidenziato è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

A tal proposito l'Ente civico non ha ancora stipulato il contratto unico di servizio, il cui iter sembra essere prossimo alla conclusione, nel quale confluiscono tutte le attività che saranno svolte dalla società per cui si va avanti con proroga degli esistenti. Il contratto che si andrà a sottoscrivere potrà contenere ulteriori attività da svolgere che saranno individuate in accordo con il socio unico.

- quanto sopra constatato trova conforto dall'esame delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

- l'assetto organizzativo non ha subito variazioni sensibili così come la dotazione delle strutture informatiche già implementata negli anni precedenti a seguito dell'acquisto di nuovi computer e di un programma di contabilità per il previsto "controllo analogo";

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha acquisito informazioni utili a monitorare l'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla

struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con costante periodicità.

A tal proposito, in particolare, in occasione dell'esame dei risultati periodici infrannuali, partendo dalla verifica degli scostamenti, si sono monitorati i valori al fine di valutare l'eventuale rischio di crisi aziendale.

Si sono avuti confronti con la governance su tutte le tematiche di interesse e con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione, il tutto tenendo anche conto delle prescrizioni a cui tutti coloro che operano nell'azienda e per essa hanno dovuto adeguarsi.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Il Collegio durante l'anno ha acquisito informazioni dall'Odv e non sono emerse criticità degne di menzione rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza amministrativa, contabile, fiscale, societaria e del lavoro non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo di amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per tutto quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dal socio e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si intravedono, allo stato, fatti che configurino l'insorgenza di elementi idonei a compromettere la continuità aziendale come peraltro si evince dall'esame della relazione sul Governo societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art.6 co.2, D.Lgs 175/2016;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- la società non ha fatto ricorso alle particolari agevolazioni finanziarie previste dalla recente normativa non essendosi evidenziato alcun elemento che possa riportare alla esistenza di alcuna criticità in ambito finanziario.
- non si sono verificati casi di deroghe riportabili alla casistica della normativa in vigore per attenuare gli effetti negativi del bilancio, nè in ordine alla esistenza dei presupposti di continuità, come già affermato, nè in ordine alle facoltà di rivalutare i beni aziendali, ridurre gli ammortamenti, svalutare partecipazioni non durature.
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge .

Inoltre:

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, che nello specifico evidenzia un utile di € 155.361,00, fatta dagli amministratori in nota integrativa.

A2) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Taranto, 17 maggio 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. Giovanni Calabrese (Presidente)

Dott. Paola Piantedosi (Sindaco effettivo)

Dott. Giovanni Diroma (Sindaco effettivo)

Il sottoscritto dott. GIANFRANCO FAVIA, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Ciascun allegato al bilancio deve essere sottoscritto digitalmente dal professionista e può essere copia di documento originale informatico, ovvero copia informatica o copia per immagine, in formato Pdf/A, di un documento originale analogico, secondo le disposizioni contenute nel D.Lgs. 82/2005.